

Ordine del giorno n. 56

Collegato al Disegno di legge n. 93<<Assestamento del bilancio per gli anni 2026-2028 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26>>

Oggetto: << Valutazione dell'estensione delle prestazioni di odontoiatria pubblica mediante introduzione della protesi dentale fissa e degli impianti osteointegrati tra le prestazioni aggiuntive regionali (extra LEA) >>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che

- la Regione Friuli Venezia Giulia garantisce ai propri cittadini un articolato programma di odontoiatria pubblica recentemente ulteriormente ampliato con dalla DGR n. 478/2026, che individua le prestazioni erogabili, i criteri di accesso e le categorie di beneficiari sulla base di requisiti sanitari, anagrafici e socio-economici;
- il programma regionale rappresenta una delle esperienze più avanzate a livello nazionale in materia di tutela della salute orale, prevedendo prestazioni sia riconducibili ai LEA sia ulteriori prestazioni aggiuntive finanziate a favore delle persone residenti in Regione in condizioni di vulnerabilità sanitaria e sociale;
- la salute orale costituisce parte integrante del diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione e riveste un ruolo fondamentale nel mantenimento di adeguate condizioni nutrizionali, relazionali e di qualità della vita;
- la perdita di elementi dentari o la compromissione irreversibile della struttura coronale dei denti possono determinare importanti limitazioni della funzione masticatoria, della fonazione e dell'estetica del sorriso, con conseguenze che incidono sul benessere fisico, psicologico e sociale della persona;
- tra le prestazioni attualmente previste dal programma regionale di odontoiatria pubblica non rientrano il confezionamento di protesi dentali fisse, dispositivi che consentono il recupero funzionale di elementi dentari gravemente compromessi o la sostituzione di elementi mancanti mediante ancoraggio a denti naturali residui e l'inserimento di (due) impianti dentari allo scopo di migliorare la funzionalità delle protesi totali mandibolari;

Considerato che

- la protesi dentale fissa non assolve esclusivamente a finalità estetiche, ma rappresenta in diversi casi uno strumento terapeutico finalizzato al ripristino della funzione masticatoria e della salute orale non altrimenti vicariabile;
- l'inserimento di due impianti osteointegrati nella mandibola è in grado di aumentare significativamente la ritenzione delle protesi totali migliorandone la funzionalità,

- l'accesso a tali trattamenti è oggi fortemente condizionato dalla capacità economica individuale, con il rischio di accentuare disuguaglianze nell'accesso alle cure odontoiatriche;
- appare opportuno verificare la possibilità di ampliare progressivamente le prestazioni aggiuntive regionali, compatibilmente con le risorse economiche, strutturali e professionali disponibili e con criteri di appropriatezza clinica e sostenibilità economica e organizzativa;
- una eventuale introduzione della protesi dentale fissa potrebbe essere prioritariamente rivolta ai soggetti in condizioni di vulnerabilità sanitaria e sociale, nei casi nei quali le soluzioni protesiche rimovibili risultino inadeguate o clinicamente non praticabili;
- una eventuale introduzione delle overdentures su (due) impianti mandibolare in pazienti edentuli potrebbe prevedere gli attuali criteri di accesso alla riabilitazione protesica mobile, nei casi in cui questa non può ottenere risultati completamente soddisfacenti,

Impegna la Giunta regionale:

1. a valutare, quale prima fase di estensione del Programma regionale di odontoiatria pubblica, l'inserimento tra le prestazioni aggiuntive regionali (extra LEA) dell'inserimento di (due) impianti mandibolari per pazienti edentuli con gravi limitazioni funzionali e della riabilitazione mediante protesi dentale fissa supportata da denti naturali residui, con esclusione della componente implantare, riservandola, in prima applicazione, ai cittadini in condizioni di disabilità e vulnerabilità sanitaria nei casi in cui le soluzioni protesiche rimovibili risultino clinicamente inappropriate, al fine di verificarne l'impatto sanitario, organizzativo ed economico e valutarne eventuali successive estensioni.

[Presentato alla Presidenza il 24/07/2026](#)